



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.466/XI Legislatura

Prot. n. 074

Napoli, 06 giugno 2022

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: situazione emergenza chiusura Reparti Ordinari e Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sarno - "Martiri del Villa Malta di Sarno" per carenza di personale, di logistica, di organizzazione dei servizi ambulatoriali e dei reparti.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) l'Ospedale di Sarno "*Martiri del Villa Malta di Sarno*", inaugurato all'indomani dell'alluvione che ha colpito la città nel 1998 su interessamento dell'On. Bindi, all'epoca Ministro della Sanità, era una nuova e avveniristica struttura edilizia;
- b) la predetta struttura sanitaria serve utenza numerosa proveniente non solo da Sarno, S. Marzano Sul Sarno, S. Valentino Torio, Striano, Palma Campania, S. Gennaro Vesuviano, Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, raccogliendo un bacino di consistente entità demografica. Inoltre, la struttura è ubicata in posizione felicissima: prospetta sul casello Autostradale di Sarno, dell'arteria Caserta - Roma ed è facilmente raggiungibile per ampia e comoda carrabilità sia dalla provincia di Napoli che da quella di Salerno;

**considerato che:**

- a) attualmente è gestito da direttore sanitario e da direttore generale che, pur sollecitato, più volte, anche da associazioni e da sindacati, non si prende cura delle evidenti disfunzioni;
- b) in particolare, il pronto soccorso, per carenza di personale, non riesce a far fronte all'utenza e si corre il rischio di stare seduti su di una sedia per un'intera giornata senza alcuna assistenza e senza potere ottenere valutazioni diagnostiche immediate e importanti per gestire la fase di emergenza di un paziente;



---

**rilevato che:**

- a) interi piani dello stesso sono completamente vuoti, con apparecchiature diagnostiche tuttora imballate;
- b) la divisione di ginecologia, il reparto di urgenza, la radiologia, l'anestesia si mantengono sull'Alpi – attività libero professionale intra moenia che sarà pure legale ove non vi è personale ma crea disorganizzazione nel servizio e agevola il cattivo funzionamento dei reparti, purtroppo gestiti da primari che non hanno alcuna esperienza in materia di management sanitario, facendo perdere continuamente posti letto alla struttura;
- c) la situazione del pronto soccorso è drammatica in quanto in pronto soccorso sono presenti solo tre medici;
- d) la divisione di ortopedia è stata addirittura chiusa;
- e) in chirurgia sono presenti tre medici;
- f) il servizio di radiologia è riservato ai soli degenti; per gli esterni non è possibile prenotare presso il P.O. di Sarno ecografie, TAC e altri esami radiologici;
- g) al distretto sanitario sono in servizio medici specialisti che non hanno a disposizione la diagnostica per immagini;
- h) gli ambulatori che hanno la strumentazione non lavorano;
- i) non vi è il centro antidiabetico;
- j) nell'ambulatorio di chirurgia non vi sono infermieri: non possono provvedere a fare medicazioni;
- k) la medicina territoriale è stata ed è tuttora assente facendo lievitare gli accessi presso il P.O. di Sarno.
- l) per garantire il servizio, vengono comandati altri medici del presidio e delle diverse specialistiche che si vedono costretti ad operare per il 50 % del proprio orario di lavoro presso il Pronto Soccorso con turni estenuanti;
- m) il personale medico è sottostimato per garantire le attività delle unità operative ed appare evidente l'assenza totale di misure atte a garantire il benessere organizzativo e psicofisico degli stessi operatori;
- n) i medici del servizio 118 dell'ASL sopperiscono alle carenze di altri presidi dell'ente addirittura di quelli dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno;
- o) anche le associazioni sindacali sono insorte – la CISL – FP di Salerno ha vibratamente protestato rappresentando invano le criticità innanzi esposte;

**atteso che** l'Ospedale di Sarno che ha a disposizione struttura edilizia modulare potrebbe ospitare interi reparti di eccellenza anche sotto il profilo della diagnostica



ambulatoriale, anch'essa carente ma è costretto a subire l'ostracismo da parte delle strutture burocratiche regionali;

**ritenuto che:**

- a) le predette situazioni di precarietà creano notevoli disagi all'utenza nonché danni alla stessa azienda sanitaria ASL Salerno che troppe volte è costretta a pagare indennizzi per danni da malpratica ospedaliera;
- b) la struttura vede un momento drammatico per carenza di personale sanitario, per disorganizzazione del servizio, per disorganizzazione della logistica, per la carenza di adeguata diagnostica strumentale, per i servizi ambulatoriali che hanno già condotto alla chiusura per alcuni giorni del Pronto Soccorso e, di qui a poco, se la situazione di protrae, porteranno a certa chiusura l'intero complesso, accrescendo il numero di altre cattedrali nel deserto, sorte toccata già a molti ospedali della Campania.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, atteso e ritenuto  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali azioni/provvedimenti verranno presi per la sorte futura dei reparti dell'Ospedale di Sarno e dello stesso Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sarno;
2. come si intende provvedere alla riorganizzazione dei servizi essenziali di reparto e di pronto soccorso integrando stabilmente personale medico e paramedico con strutture diagnostiche adeguate onde garantirne la piena funzionalità;
3. come si intende accertare eventuali responsabilità per il disservizio e la disorganizzazione del servizio;
4. come si intende accertare quale impedimento ha ostacolato, ad oggi, il completo funzionamento di tutti i reparti dell'Ospedale di Sarno sul territorio regionale.

Maria Muscarà